

COMUNE DI ASOLO
PROVINCIA DI TREVISO

**Relazione sui servizi
pubblici locali a rilevanza
economica affidati dal
Comune di Asolo**

(ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022)

PREMESSA

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali ad esempio il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare e statistica, sia, infine, funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 Cost.

La Costituzione e la legge ordinaria prevedono, tuttavia, anche un'altra forma di sussidiarietà definita "orizzontale". Analogamente alla prima (c.d. verticale) anche la sussidiarietà orizzontale costituisce principio regolatore del riparto di compiti e funzioni. Essa, tuttavia, regola la distribuzione di competenze e funzioni tra enti pubblici ed iniziativa privata. Anche la sussidiarietà c.d. orizzontale è codificata, al pari della sussidiarietà verticale, nell'art. 118 della Costituzione, il quale al comma 4 stabilisce che lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni "favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Il medesimo principio è previsto nell'articolo 3, ultimo comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), ove si prevede che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Dall'enunciato principio discende che i Comuni devono agire anche tramite il coinvolgimento dell'iniziativa privata (privati cittadini, gruppi e formazioni sociali, quali associazionismo, cooperazione, ecc.) e possono intervenire direttamente qualora l'iniziativa privata non sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero possa raggiungerli solo a prezzo di diseconomie o inefficienze.

Naturalmente, la scelta del soggetto cui affidare l'esercizio delle diverse funzioni o la gestione dei diversi servizi pubblici deve essere effettuata sulla base degli ulteriori principi di differenziazione e adeguatezza (anch'essi costituzionalizzati dall'articolo 118 della Costituzione).

In base ad essi la scelta del livello di governo o dei soggetti privati cui affidare le diverse competenze deve essere compiuta tenendo conto della diversa natura e delle diverse caratteristiche degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti (principio di differenziazione), nonché dell'idoneità e delle capacità (strutturali, organizzative e finanziarie) dei medesimi soggetti in funzione del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico (principio di adeguatezza).

L'insieme di questi principi genera una pluralità di "formule gestionali", tra cui gli enti locali possono scegliere. Si affiancano alla tradizionale gestione diretta o in economia, le forme gestionali associate, nonché forme di gestione dei servizi pubblici locali quali: concessione a terzi e società di capitali con partecipazione del Comune.

1.1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 267/2000 "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

I servizi pubblici locali hanno ad oggetto attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata e quest'ultima ne fruisce in via diretta e non mediata.

Il contesto normativo

La materia dei servizi pubblici locali ha subito nel tempo numerose modifiche normative, dovute anche alla necessità di armonizzare la normativa nazionale con i principi comunitari, caratterizzandosi però per

l'assenza di una disciplina organica che regolamentasse il settore. Nel corso degli anni la disciplina dei servizi pubblici locali è stata oggetto di una iperproduzione legislativa, con interventi non omogenei tra loro (molti dei quali realizzati attraverso la decretazione d'urgenza), di un'abrogazione referendaria, nonché di una consistente attività ermeneutica da parte della giurisprudenza, anche costituzionale.

Tra gli impegni assunti dall'Italia con il PNRR è inclusa la disciplina per la concorrenza con un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali; la Legge n. 118 del 5 agosto 2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" ha previsto, infatti, il conferimento della delega al Governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'adozione di uno o più decreti legislativi entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Il **d.lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30.12.2022 ed in vigore dal 31.12.2022, delinea il nuovo quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale. Tra le varie abrogazioni di disposizioni normative in materia, il decreto prevede quelle del TUEL in materia di servizi pubblici locali (art. 112), gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 113) e tariffe dei servizi (art. 117), nonché la disciplina normativa di cui all'art. 34, co. 20-21-25, del D.L. n. 179 del 2012, convertito in L. n. 221/2012.

Segue un richiamo delle principali disposizioni del decreto.

Individuazione dei servizi pubblici di rilevanza economica. Ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica oggetto della disciplina del nuovo decreto occorre far riferimento alla definizione di «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» di cui all'art. 2 comma 1 lett c) del decreto: essi sono "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Il decreto non elenca i servizi riconducibili a tale fattispecie, poiché la loro produzione ed erogazione è frutto di una **scelta strategica dell'Amministrazione** che individua tali servizi come necessari per soddisfare gli interessi/bisogni della comunità di riferimento e per garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale; **la loro individuazione è quindi l'esito della specifica valutazione di ciascun Ente.**

Ai fini dell'individuazione di tali servizi è necessario tener conto:

- della loro contendibilità nel mercato (se contendibili / in concorrenza, si tratta di servizi sul libero mercato e non di servizi pubblici locali di rilevanza economica);
- dell'imposizione di **obblighi di servizio pubblico, con eventuali compensazioni economiche**:
 - tali obblighi sono definiti o individuati dagli enti affidanti al fine di garantire la prestazione di servizi economici di interesse generale che un operatore, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe nella stessa misura o alle stesse condizioni senza compenso;
 - in questa tipologia di obblighi rientrano soprattutto le prestazioni richieste dalle amministrazioni per garantire l'universalità e la socialità del servizio, garantendo, ad esempio, lo sviluppo delle attività a favore di particolari tipologie di utenti deboli o in fasce temporali con minore tasso di utilizzo o in rapporto a particolari condizioni di esecuzione;
- che la distinzione rispetto ai servizi privi di rilevanza economica - con riferimento alle definizioni rinvenibili in giurisprudenza - va effettuata applicando il criterio economico della **"remuneratività"**, **intesa come redditività anche solo potenziale**, cioè come la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato; il carattere della redditività deve essere apprezzato caso per caso, considerando una serie di indici (si cita da ultimo sentenza del Consiglio di Stato n. 1784/2022) quali:
 - la scelta organizzativa stabilita dall'ente per soddisfare gli interessi della collettività,
 - le caratteristiche del servizio,
 - le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione,

- il regime tariffario (libero ed imposto),
- la praticabilità di attività accessorie, ecc.

Irrilevanza della distinzione tra concessione e appalto ai fini della qualificazione del servizio pubblico locale

Il criterio classificatorio che tende a suddividere le tipologie di affidamento nelle due categorie, alternative fra loro, della «concessione di servizio pubblico locale» e dell' «appalto pubblico di servizi», riferito ai soli servizi strumentali, è da superare.

L'unico elemento rilevante, per il diritto comunitario, ai fini della qualificazione in termini di appalto ovvero di concessione è il trasferimento del rischio di gestione che, nell'appalto, rimane in capo all'Amministrazione appaltante, suggerendo l'applicazione di precise forme di selezione dell'appaltatore, mentre nella concessione viene di fatto trasferito al concessionario. La circostanza che l'oggetto dell'affidamento sia un servizio pubblico locale, piuttosto che un mero servizio pubblico, non rileva dal punto di vista del diritto comunitario. Infatti, «la «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo» (cfr. art. 3, comma 12, del Codice dei contratti pubblici). La dottrina si è spinta fino al punto di affermare che «può dirsi maturo il tempo per avere il coraggio di ammettere che un'Amministrazione intenzionata ad affidare ad un'impresa il compito di gestire un servizio pubblico di rilevanza economica o come lo definisce la UE un servizio economico di interesse generale, può avvalersi indifferentemente dello strumento dell'appalto o di quello della concessione. ... Un'attività per il resto identica può integrare gli estremi ora di una concessione di servizi ora di un appalto di servizi, risultando decisivo ai fini della qualificazione la presenza o l'assenza del menzionato elemento «rischio di gestione»; il criterio del «rischio di gestione» (ovvero, in altri termini, della «provenienza della remunerazione del servizio») verrebbe definitivamente espunto da quelli suscettibili di rilevare ai fini della qualificazione del servizio, rilevando esclusivamente ai fini dell'individuazione dello strumento negoziale (appalto o concessione) preordinato a regolare i rapporti (di diritto privato) tra ente affidante e soggetto affidatario, e, al contempo, si enfatizzerebbe l'importanza della definizione di «servizio pubblico locale» fornita dall'art. 112 T.U.E.L. Conseguentemente, quei servizi – come la pubblica illuminazione, la gestione della rete stradale comunale, la cura del verde pubblico, ecc. – che, pur non essendo remunerati (nemmeno indirettamente) dall'utenza, sono evidentemente rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, potrebbero essere ricondotti tra i servizi pubblici locali, fermo restando che l'ente locale sarà tenuto a stipulare un contratto di appalto (e non di concessione) con il relativo gestore. Così facendo si chiarisce anche il rapporto tra il provvedimento di concessione del servizio (tipico della tradizione amministrativistica nazionale) e il contratto di concessione (inteso nell'accezione comunitaria, recepita dal Codice dei contratti). In particolare, l'adozione del primo sarebbe sempre richiesta ai fini del conferimento della gestione di un servizio pubblico (locale) ed avrebbe la funzione di disciplinare i rapporti tra ente affidante e soggetto gestore da un punto di vista pubblicistico; mentre, il secondo riguarderebbe esclusivamente i servizi pubblici locali organizzati in modo tale da determinare il trasferimento sul gestore del rischio (imprenditoriale) connesso all'erogazione del servizio e provvederebbe esclusivamente alla regolazione dei rapporti privatistici tra i due soggetti in parola.

In ultimo Consiglio di Stato, Sez. V, 3/5/2012 n. 2537: «il servizio pubblico locale di rilevanza economica è configurabile anche quando l'amministrazione, invece della concessione, pone in essere un contratto di appalto. Il servizio pubblico locale di rilevanza economica è configurabile non solo quando l'amministrazione adotti un atto di concessione, ma anche nel caso in cui, pone in essere un contratto di appalto, (rapporto bilaterale, versamento di un importo da parte dell'amministrazione) sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza - e non all'ente appaltante in funzione strumentale all'amministrazione - e l'utenza sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio.»

Per quanto sopra:

- non rientrano nel perimetro i servizi pubblici locali **privi di rilevanza economica**, vale a dire i servizi che non presentano una redditività (anche solo potenziale) e richiedono pertanto un intervento “decisivo” del Comune, tenendo conto delle altre caratteristiche più sopra indicate;
- non rientrano nel perimetro i servizi cosiddetti “**strumentali**”, cioè i servizi che soddisfano i bisogni dell’ente e non sono rivolti ad una utenza (es: pulizie immobili comunali, ecc.);
- non rientrano i servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti direttamente dall’ente (**gestione in economia**) perché la disposizione precisa che si tratta di “ogni servizio affidato”, riferendosi, evidentemente, a tutti i servizi “esternalizzati” dall’amministrazione nei termini succitati, escludendo invece i servizi in economia, ciò in quanto trattasi di servizi sottratti al mercato perché erogati direttamente dall’ente locale;
- è utile far riferimento al Decreto Interministeriale 31 dicembre 1983 “Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale” (allegato 3) che individua servizi pubblici locali a domanda individuale, senza però fornire valutazioni circa la rilevanza economica.

Le competenze regolatorie. Per i servizi pubblici locali non a rete, per i quali non opera un’autorità di regolazione, i compiti di regolazione sono attribuiti al Ministero delle imprese e del Made in Italy che adotta gli atti (tipo di piano economico-finanziario, bandi di gara e contratti) e gli indicatori (costi di riferimento dei servizi e livelli minimi di qualità dei servizi), utili anche ai fini della relazione di cui infra. Tali atti e indicatori non sono ancora stati adottati alla data del presente provvedimento.

La scelta della modalità di gestione. Come più sopra accennato, il nuovo decreto ha abrogato l’art. 34, co. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, che prevedeva la redazione di un’apposita relazione “(...) che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”, sostituendo tale relazione con la valutazione / relazione di cui all’art. 14 del d.lgs. 201/2022.

Più precisamente, ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale predispone una relazione nella quale dà atto delle proprie specifiche valutazioni, nei termini indicati ai commi 2 e 3 di seguito riportati:

“(…) 2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30.

1. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni. (...)

La scelta delle modalità di gestione (art. 14 e segg.) - di seguito in sintesi indicate - è l’esito stesso della valutazione/relazione sopra indicate:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto all’appalto, in modo da assicurare l’effettivo trasferimento del rischio);
- affidamento a società mista;
- affidamento a società in house; l’affidamento a società in house è configurato come terza opzione; essa deve essere giustificata da un’accurata valutazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato e dei benefici per la collettività di tale modello organizzativo-gestionale (come dettagliato nell’art. 17 del decreto), nel rispetto della specifica disciplina per tale tipo di affidamenti stabilita dalla normativa in materia di contratti pubblici (ora art. 7 del d.lgs. n. 36/2023);

- e limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia (ovvero gestione diretta da parte dell'ente locale) o attraverso aziende speciali (sono vigenti le disposizioni DPR 902/86 per quanto compatibili con il TUEL).

La relazione e il contratto di servizio sono oggetto di pubblicazione nel sito dell'ente e di invio contestuale ad ANAC per la pubblicazione nell'apposita sezione tematica (art. 31).

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione. Il rapporto tra gli enti locali e i soggetti affidatari è regolato dal contratto di servizio, la cui disciplina è rinvenibile all'art. 24. Per le procedure a evidenza pubblica, si prevede che tale contratto sia redatto sulla base dello schema allegato alla documentazione di gara. In sintesi:

- il contratto assicura, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate (comma 2);
- fatto salvo quanto previsto dalle discipline di settore, l'art. 24 precisa i contenuti obbligatori del contratto (comma 3) ed ulteriori elementi per i soli contratti relativi ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente (comma 4);
- sono allegati al contratto il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi resi su richiesta individuale dell'utente, il programma di esercizio (comma 5).

Il Comune esercita la vigilanza sulla gestione e sul rispetto del contratto di servizio, attraverso un programma di controlli (art. 28).

La verifica periodica. Il Comune e gli altri enti competenti effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 30), contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016 (la delibera consiliare deve essere adottata entro il 31/12 di ogni anno). La relazione rileva, per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori più sopra citati. La relazione deve essere pubblicata nel sito dell'ente e trasmessa contestualmente ad ANAC per pubblicazione in sezione tematica (art. 31).

Il ruolo di ANAC. Con il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stato affidato all'Autorità Nazionale Anticorruzione / ANAC il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con lo scopo di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per semplificarne la consultazione e la comparazione e rafforzarne la trasparenza. ANAC, a tal fine, ha predisposto un'applicazione web dedicata.

Per i **servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica** (si citano: servizio rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio idrico integrato), la scelta della gestione è rimessa dalla normativa vigente all'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale, al quale partecipano obbligatoriamente gli enti locali.

L'art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 stabilisce che le funzioni di:

- organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;
- scelta della forma di gestione;
- determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza;
- affidamento della gestione e relativo controllo.

sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni. Si riporta l'art. 3 bis citato per le parti che qui interessano:

1. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano **lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei** tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi omissis] 1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di

determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. [omissis]. Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

[omissis]

Circa gli **affidamenti in house** si rinvia alle nuove disposizioni normative in materia introdotte dal nuovo Codice Contratti di cui al d.lgs. 36/2023 e dal d.lgs. 201/2022, e alla copiosa giurisprudenza in materia.

Il previgente d.lgs. 50/2016, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle Direttive comunitarie, disciplinava i presupposti per gli affidamenti in house come segue: per poter legittimamente affidare un contratto con modalità in house, avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche (art. 192).

Inoltre, con il precedente codice, era stata disposta l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione in tale elenco doveva avvenire secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC, consentendo di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti. Le linee guida adottate dall'Autorità prevedono anche che, con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, gli enti di governo degli ambiti ottimali istituiti dovevano richiedere l'iscrizione nell'Elenco, indicando nella domanda di iscrizione gli enti locali partecipanti.

La nuova disposizione in materia di affidamento in house di SPL a rilevanza economica è l'art. 7 (Principio di auto-organizzazione amministrativa) del d.lgs. 36/2023 (entrata in vigore: dal 1.4.2023; efficacia: dal 1.7.2023, per alcuni articoli dal 1.1.2024):

“1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip SpA e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

3. L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. (...)”.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 (dall'1.1.2024) “Con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui

all'articolo 7, comma 2. (...)"

Si rinvia alle indicazioni che saranno fornite da ANAC in materia di in house, alla luce del nuovo Codice dei Contratti.

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI ASOLO

Circa la definizione del perimetro dei servizi pubblici locali del Comune di Asolo, è stata effettuata una ricognizione interna finalizzata ad individuare quelli di rilevanza economica alla luce del d.lgs. 201/2022 ovvero il perimetro oggetto di analisi.

Ciò premesso, si elencano di seguito i servizi pubblici locali erogati dal Comune di Asolo alla collettività:

DENOMINAZIONE SPL	NATURA	VERIFICA
trasporto pubblico locale	SPL di rilevanza economica a rete: funzioni di organizzazione esercitate dal Comune di Asolo	SI
servizio idrico integrato	SPL di rilevanza economica a rete: funzioni di organizzazione esercitate da Autorità d'ambito ottimale "Veneto orientale"	NO
servizio rifiuti	SPL di rilevanza economica a rete: funzioni di organizzazione esercitate da Consiglio di Bacino Priula	NO
servizio distribuzione gas	SPL a rete di rilevanza economica (escluso dalle disposizioni del d.lgs. 201/2022 ai sensi dell'art.35)	NO
servizi cimiteriali nell'intero territorio comunale	SPL di rilevanza economica, ma gestito in "economia"	NO
servizio luci votive	SPL di rilevanza economica	SI
servizio sosta regolamentata a tariffa/gestione parcheggi	SPL di rilevanza economica	SI
Asili nido	SPL di rilevanza economica	SI
impianti sportivi	SPL privi di rilevanza economica	NO
Museo- Complesso Monumentale	SPL privo di rilevanza economica	NO
teatro comunale	SPL privo di rilevanza economica	NO

Il dato letterale dell'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 che fa riferimento ai "servizi affidati" va interpretato nel senso che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati dai Comuni di cui alla succitata lettera a), con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale).

Per quanto riguarda **Museo e Complesso Monumentale (Servizio a domanda individuale)** si rileva che è stato affidato a soggetto esterno le attività di prima accoglienza e servizio di apertura, attività educative e laboratoriali, visite guidate, biglietteria e bookshop, vendita on line, rilevazione dati e indici di gradimento, vigilanza nelle sale.

Trattasi di servizi pubblici privi di rilevanza economica in quanto gli introiti dei biglietti d'ingresso e dei proventi delle attività viene incassato dal Comune di Asolo.

Per quanto riguarda il **Teatro Comunale (Servizio a domanda individuale)** Il Comune di Asolo non ha affidato la gestione del Teatro a soggetti terzi. Trattasi di servizi pubblici privi di rilevanza economica in quanto il

Comune si limita a concedere in uso lo stesso dietro il pagamento di una tariffa che non è comunque sufficiente a coprire i costi vivi della struttura.

LE SCHEDE DI RILEVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA:

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO DELLA CITTA' DI ASOLO

2. CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE:

La materia del trasporto pubblico locale è disciplinata dalla normativa comunitaria di cui al regolamento 1370/2007 e dal d.lgs. 422/1997. Il Comune espleta funzioni e compiti di cui alla L.R. 25/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale"; cura l'erogazione dei finanziamenti regionali a titolo di corrispettivo dei servizi minimi di trasporto pubblico locale urbano nonché per investimenti nel settore, finalizzati al rinnovo dei parchi automobilistici.

Il servizio di trasporto pubblico locale urbano è espletato da Autoservizi De Zen sas secondo il programma di esercizio allegato al contratto di affidamento.

3. CONTRATTO DEL SERVIZIO

Il trasporto pubblico locale, in quanto **servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica**, è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 3 bis del D.L. 138/2011. In materia di ente di governo dell'ambito del TPL, si ricorda che gli enti affidanti appartenenti al bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Treviso, ovvero la Provincia di Treviso e i comuni di Asolo, Montebelluna, Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano, hanno convenuto di cooperare con le modalità di cui all'art. 30 del d.lgs. 267/2000: con provvedimento di Giunta comunale n. 133 del 03.07.2014 è stato approvato lo schema di convenzione per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale ottimale ed omogeneo del trasporto pubblico locale di Treviso, con delega di funzioni alla Provincia di Treviso ("convenzione di delega" in applicazione del punto 3.2 dell'allegato A) alla D.G.R.V. n. 2048 del 19.11.2013). La relativa convenzione è stata stipulata l'8.9.2014.

In data 12.11.2014 il nuovo Ente di governo ha preso atto dell'avvenuta approvazione della convenzione da parte della Giunta Regionale del Veneto e della pienezza delle proprie attribuzioni dal 28.10.2014.

Con deliberazione n. 11 del 06/04/2016 l'Ente di governo ha aggiornato i contenuti della Relazione ex art. 34 del D.L. 179/2012, approvata con delibera G.P. n. 588/137666 del 30.12.2013, e ha conseguentemente determinato di proporre per i servizi riconosciuti come servizi minimi considerate le dimensioni di valore economico e di quantità di produzione espressa in chilometri l'applicazione dell'art. 5, comma 4, del Regolamento CE n. 1370/2007 che prevede che *"A meno che sia vietato dal legislatore nazionale, le autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 euro oppure che riguardano la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300.000 chilometri anno";.....pertanto si propone di procedere ad un affidamento diretto alle singole aziende - De Zen Michele sas - dei servizi minimi di trasporto pubblico locale già gestiti, riconosciuti nonchè finanziati dalla Regione Veneto, per la durata di nove anni, mediante contratti di servizio del tipo net-cost (con compensazione degli obblighi di servizio a mezzo corrispettivo finanziato con i trasferimenti regionali per i servizi minimi oltre ai proventi tariffari ed esclusa ogni ulteriore compensazione da parte degli enti affidanti il servizio.*

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29/07/2016 di previsione nel "Documento Unico di Programmazione 2017-2019", nella missione intitolata "Trasporti e Diritto alla Mobilità" sezione "Trasporto pubblico locale si è espresso la *"volontà di avvalersi di quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del Regolamento CE n. 1370/2007 che prevede che "A meno che sia vietato dal legislatore nazionale, le autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 euro oppure che riguardano la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300.000 chilometri anno";*

Con la delibera n. 24 del 12/07/2019 della Conferenza Permanente dell'Ente di Governo della Mobilità

nella Marca Trevigiana è stata approvata la costituzione dell'unità di rete urbana della città di Asolo ex art. 19 della LR 25/1998.

In data 02/12/2022 n. 233-667717-2022-IT l'ente di Governo del Bacino di Treviso ha provveduto a pubblicare sulla GU/S S233 l'Avviso di preinformazione relativo al contratto di servizio pubblico dell'unità di rete del Comune di Asolo.

Riguardo al servizio attualmente espletato da Autoservizi De Zen Sas, l'Ente di Governo ha adottato diversi provvedimenti in materia di proroga del contratto; da ultimo, con deliberazione n. 2 del 30.1.2023, la Conferenza Permanente dell'Ente di Governo ha approvato la proroga tecnica del contratto di concessione per il servizio TPL Urbano di Asolo fino al 31/12/2023.

4. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Il monitoraggio del servizio spetta all'ufficio Attività Produttive.

Ai fini del monitoraggio dell'affidamento il Comune ha posto in capo al soggetto gestore l'obbligo di elaborare e trasmettere la Carta dei Servizi, inoltre la Regione Veneto impone annualmente all'Ente un report contenente tutte le informazioni necessarie a consentire al comune di svolgere il proprio controllo in merito all'andamento gestionale/economico e alla qualità dei servizi

5. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Autoservizi De Zen con sede legale in Via Del Capitello, 5 – Asolo (VI) C. F. e P.IVA 03331150262

6. ANDAMENTO ECONOMICO:

Si riporta il seguente andamento economico annuale:

- rimborso chilometrico derivante dal finanziamento regionale che, attualmente, si attesta su un importo di Euro/anno 175.786,22 correlato ad una percorrenza di Km. 96.163,14 (nuovo corrispettivo unitario 2022 €/km 1,828);
- ricavi da traffico presunti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio. L'importo presunto è stimato sulla base degli introiti derivanti dalla vendita degli titoli di viaggio e abbonamenti derivanti dal consuntivo prodotti dall'attuale affidatario con riferimento alla media degli ultimi due anni (2020-2021), in costanza di ricavi ed in assenza di ipotesi di variazioni tariffarie pari ad € 40.906,15 annui;
- rimborso chilometrico derivante dal finanziamento comunale per il servizio di trasporto pubblico locale complementare in orario scolastico da settembre a giugno di ogni anno e che, attualmente, si attesta su un importo di Euro/anno 27.603,00 (corrispettivo unitario €/km 1,828) correlato ad una percorrenza di circa 15.100,00 Km.

7. QUALITÀ DEL SERVIZIO:

	INDICATORI DI QUALITA'		
	Indicatore effettivo	Risultato atteso	Risultato raggiunto
	Qualità contrattuale		
Puntualità, Regolarità affidabilità	Almeno il 90% delle corse effettuate	Rispetto della percentuale prevista	Rispetto della percentuale prevista

	Qualità tecnica		
Sicurezza	Periodica manutenzione dei mezzi utilizzati	Rispetto del piano di manutenzione	Rispetto del piano di manutenzione
Pulizia	N. 2 interventi di pulizia alla settimana su tutti i mezzi utilizzati n. 1 intervento di igienizzazione all'anno n. 1 intervento alla settimana per la pulizia degli spazi coperti n. 1 intervento alla settimana per la pulizia degli spazi scoperti n. 1 intervento giornaliero per la pulizia per i servizi igienici	Rispetto della tempistica prevista	Rispetto della tempistica prevista report periodico
Informazioni e punti di vendita a terra	Telefonica: istituzione di un numero dedicato che fornisce informazioni sul servizio e sul sistema tariffario Palina ad ogni fermata con orari, fermate, coincidenze e luoghi di vendita dei biglietti Punti di vendita: biglietteria, vendita anche all'interno del mezzo	Rispetto della struttura prevista	Rispetto della struttura prevista
A bordo	Caratteristica della corsa, segnale audio prossima fermata	Rispetto delle caratteristiche previste	Rispetto delle caratteristiche previste
	Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Attenzione all'ambiente	Mezzi con motore a scarico controllato Rinnovo parco mezzi	Rinnovo parco mezzi	Verifica immatricolazione nuovi mezzi

8. OBBLIGHI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	Km/annui 115381 come da programma di esercizio allegato al contratto di servizio	ASOLO			SI	SI
Risultati raggiunti	Km/annui 115381 +	ASOLO			SI	Acquisto con contributo

	15100					regionale di n. 2 mezzi da adibire a TPL
--	-------	--	--	--	--	--

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA:

ASILO NIDO (SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE)

2. CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'asilo nido è un servizio socio - educativo affidato in concessione alla cooperativa Il Girotondo di Caerano di San Marco, volto a favorire la crescita dei bambini fino a tre anni e a sostenere la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura del bambino. Il servizio è disciplinato dalla Legge regionale n. 32/1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi", dalla Legge regionale n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e relativa deliberazione applicativa di Giunta Regionale n. 84/2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali – approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e risultato, degli oneri per l'accREDITAMENTO e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali". Infine, il servizio è disciplinato dal Regolamento dell'Asilo nido comunale.

L'obiettivo del servizio è di predisporre un ambiente sereno e idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino, nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo.

Il servizio degli asili nido è destinato alle famiglie genitoriali residenti nel territorio comunale. Sono ammessi al servizio bambini di età da tre mesi a tre anni, sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e regolamento

La frequenza dei bambini al nido prevede il pagamento di una retta mensile, graduata sulla base di fasce ISEE stabilite da appositi provvedimenti annuali.

Risulta pertanto evidente la funzione sociale, educativa e pedagogica del servizio, che mira a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino, nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo.

3. CONTRATTO DEL SERVIZIO

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 548 del 14/11/2014 è stata aggiudicata definitivamente la concessione del servizio comunale Asilo Nido di Asolo al Il Girotondo Società Cooperativa Sociale Onlus di Caerano di San Marco, e che il contratto-convenzione rep. 433 disciplina tra il Comune di Asolo e Il Girotondo Cooperativa Sociale Onlus l'affidamento in concessione del servizio di asilo nido.

Le rette che pagano le famiglie sono determinate e diversificate tenendo conto del valore dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), valore oggi imprescindibile per l'accesso ai servizi sociali, e non solo, agevolati. Le rette sono stabilite dalla Giunta Comunale.

Trattasi di servizio pubblico di rilevanza economica essendo in presenza di una redditività costituita dall'introito delle rette da parte Concessionario. Il Comune di Asolo interviene economicamente al fine di garantire l'accessibilità al servizio a costi accessibili e contribuire così ad ampliare la platea di fruitori dei servizi alla prima infanzia.

4. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Accreditamento istituzionale ogni tre anni ai sensi della LR. n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali

Rinnovo autorizzazione all'esercizio ogni 5 anni ai sensi n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali

Indagine di qualità con questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie 1 volta all'anno.

Indagine di qualità con questionario rivolto al committente 1 volta all'anno.

Relazione generale sull'andamento del servizio 1 volta all'anno

Equipe concessionario-concedente 2 volte all'anno

Partecipazione al tavolo istituzionale 0-6 anni

5. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il GIROTONDO Società Cooperativa Sociale ONLUS - con sede a Caerano San Marco in via Gramsci n. 2 (C.F. e P.IVA 02168480263),

6. ANDAMENTO ECONOMICO

Dati Economici dell'Unità di Offerta	Anno Finanziario 2022
Costi	€ 269.892,00
Personale impegnato	€ 218.222,00
Altro costo per il personale	€ 480,00
Acquisto di beni e Servizi	€ 19.611,00
Acquisto materiale di consumo per l'attività ludica e didattica, cancelleria	€ 1.865,00
Acquisto generi alimentari e servizio pasti	€ 13.931,00
Acquisto di altri beni e servizi – Cura utenti	€ 3.815,00
Affitto utenze e manutenzione ordinaria	€ 26.551,00
Altri costi	€ 5.508,00
Copertura dei Costi	€ 239.259,57
Rette	€ 160.314,00
Fondi da settore pubblico (escluso coperture del titolare con mezzi propri)	€ 38.060,26
Coperture del titolare con mezzi propri	€ 40.885,31

7. QUALITÀ DEL SERVIZIO E OBBLIGHI CONTRATTUALI

ARGOMENTI O TITOLI	CARATTERISTICHE MINIME RICHIESTE
1. Obiettivi riferiti al servizio	
<i>Orari e periodi di apertura</i>	Orario minimo di apertura 7.30-18.00 Apertura dal primo lunedì di settembre all'ultimo venerdì di luglio. Possibilità di frequenza a tempo pieno e part-time al

	mattino.
<i>Servizi innovativi</i>	L'amministrazione comunale ritiene indispensabile l'avvio di esperienze di servizi innovativi per i bambini frequentanti e non l'asilo nido comunale, al fine di avviare esperienze significative nel territorio per le famiglie con bambini da tre mesi a tre anni creando attività che agevolino l'aggregazione sociale e la libera espressione dei piccoli. Si precisa che tali servizi non dovranno comportare oneri aggiuntivi per il Comune di Asolo.
<i>Suddivisione Sezioni e rapporto numerico</i>	Sezione piccoli dai 3 mesi ai 12 mesi rapporto numerico 1 educatore ogni 6 bambini Medi dai 12 mesi ai 24 mesi rapporto numerico 1 educatore ogni 8 bambini Grandi dai 24 ai 36 mesi rapporto numerico 1 educatore ogni 8 bambini L. R. 22/02
<i>Organizzazione interna al nido</i>	Un responsabile all'interno del nido referente nei confronti dell'Amministrazione Comunale con mansioni di responsabilità per la parte relativa alla programmazione didattica ed educativa e del turnover del personale. Titoli di studio del personale educatore come previsto dalla normativa regionale vigente. Incontri a cadenza trimestrale con il funzionario dell'Amministrazione Comunale incaricato del controllo per monitoraggio del servizio e del coordinamento tra gestore ed Amministrazione Comunale.
<i>Progetto educativo</i>	Il progetto educativo che va redatto ogni anno educativo, è visto in coerenza con un quadro teorico di riferimento, e predilige la relazione e la presa in carico del bambino. La conseguente programmazione pedagogica e l'impostazione metodologica delle attività e le scelte metodologiche tengono conto : <ul style="list-style-type: none"> • degli obiettivi e delle finalità del servizio; • delle modalità di osservazione e la messa in atto delle strategie educative rispetto alle competenze e ai bisogni di crescita e di autonomia dei bambini, • delle modalità di inserimento, • delle proposte e suggerimenti delle famiglie e degli input dell'Amministrazione, • della suddivisione della giornata; • dei progetti per l'inserimento di bambini diversamente abili, • delle età dei bambini in un quadro di evoluzione costante e di crescita dell'autonomia, • della comunicazione che intercorre costantemente tra i genitori e l'istituzione nido, • delle riunioni e delle attività di formazione per i genitori, e dei materiali informativi, • delle verifiche costanti sulla qualità e sull'efficacia del servizio svolto

2. Obiettivi riferiti al personale	
<i>Continuità didattica ed educativa delle figure di riferimento</i>	<p>Garanzia dell'utilizzo del personale educativo già in servizio in possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. 32/90 e L.R. 22/2002 e successive modifiche ed integrazioni</p> <p>In prima istanza personale che ha già prestato servizio presso asili nido o scuole dell'infanzia o strutture similari pubbliche o private.</p> <p>Al personale di prima nomina è richiesto un minimo di tirocinio conoscitivo dell'ambiente e dei bambini.</p>
<i>Orari del personale</i>	<p>I turni del personale devono garantire la massima copertura alle attività e la massima continuità delle figure di riferimento, in ordine alle sezioni, alle attività del mattino e del pomeriggio e delle sostituzioni a breve e a lungo termine.</p> <p>Sostituzioni del personale in relazione al rapporto numerico previsto L.R. 22/02 E DGR N. 84 DEL 16.01.2007</p> <p>Riunioni del personale fuori dall'orario di lavoro, di sezioni e di nido con scadenza mensile per verifica del lavoro svolto e di programmazione dell'attività didattica.</p> <p>Monte ore mensile garantito per didattica e educativa, la programmazione e i rapporti con le famiglie.</p>
<i>Formazione e documentazione</i>	<p>Formazione permanente e annuale su progetto.</p> <p>Interventi formativi dati da accordi con esperti e ricercatori in ambito universitario in materie psicopedagogiche o comunque inerenti all'attività del nido.</p> <p>Autoformazione.</p> <p>Supervisione da parte dei formatori e della consulente psicopedagogica.</p> <p>Produrre documentazione sulla formazione effettuata al fine di avere una storicità di quanto effettuato. Invio dei progetti di formazione annuale e i verbali delle riunioni del personale.</p>
3. Obiettivi riferiti all'utenza	
<i>Rapporti nido famiglia</i>	<p>Assemblea di inizio anno.</p> <p>Colloqui iniziali con i genitori.</p> <p>Riunioni fine anno.</p>
<i>Reclami Infortuni</i>	<p>Comunicazione immediata all'Amministrazione Comunale di possibili reclami o problematiche rivolte dall'utenza e inerenti aspetti legati al funzionamento del servizio e/o difficoltà nelle relazioni o rapporti con i genitori dei bambini frequentanti</p> <p>Comunicazione immediata all'Amministrazione Comunale di infortuni o incidenti accorsi ai bambini frequentanti.</p> <p>Comunicazione immediata all'Amministrazione</p>

	Comunale di eventuali problematiche e criticità rilevate nei confronti delle famiglie e dei bambini.
4. Obiettivi riferiti alla struttura e ai locali	
<i>Locali</i>	Cura della manutenzione ordinaria degli arredamenti e delle attrezzature dell'asilo nido, usando particolare attenzione e cura delle attrezzature e dell'arredo in genere. Manutenzione costante in base alle esigenze
<i>Utenze e Acquisti</i>	Programmare gli acquisti in base le esigenze annuali delle strutture. Garanzia di acquisto attrezzature a norma con le leggi sulla sicurezza. Sostenere le spese per tutte le utenze dei locali, prevedendo preliminarmente alla richiesta a proprio nome e a proprie spese delle utenze stesse (ad esclusione dell'utenza telefonica).
<i>Mensa</i>	Gestione della cucina e del servizio di mensa affidato a personale con esperienza nel settore della refezione di servizi educativi o di mense scolastiche. Differenziazione delle diete in base alle esigenze e delle età dei bambini. Attuazione del manuale haccp di autocontrollo. Seguire le diete particolari dei singoli bambini a seconda di quanto prescritto dai pediatri in caso di allergie o intolleranze alimentari. Avere cura delle strutture e delle attrezzature in dotazione e curarne l'ordinaria manutenzione.
<i>Pulizie e Lavanderia</i>	Esecuzione delle pulizie giornaliere, di routine e straordinarie nei periodi di chiusura del servizio, secondo criteri igienici e di salubrità degli ambienti, di tutte le attrezzature e arredi. Utilizzo dei materiali necessari di prima qualità. Presentazione della programmazione scritta dettagliata delle pulizie e del riordino degli ambienti e degli interventi straordinari.
<i>Danni eventuali</i>	Restano a carico della ditta concessionaria tutti gli eventuali danni che dovessero verificarsi per negligenza e/o uso improprio delle attrezzature o dei locali da parte del personale addetto al servizio.
5. Obiettivi riferiti ai rapporti con il territorio	
	Rapporti con varie strutture socio- sanitarie dell'Azienda ULSS n. 8 per rapporti di collaborazione e controlli. Collaborazione con équipe dei servizi sociali del Comune e dell'Azienda ULSS n. 8, e Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile per stesura di progetto inserimento al nido di bambini seguiti da tali servizi. Partecipazioni a manifestazione in ambito comunale e

	<p>del territorio della provincia di Treviso.</p> <p>Collaborazione in ambito del territorio dell'azienda Ulss n. 8 di Asolo alla stesura di progetti o piani dello sviluppo di politiche per infanzia zero tre anni.</p> <p>Partecipazione e predisposizione documentazione e visite di verifica per autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento servizi prima infanzia nell'ambito dell'azienda ULSS n. 8.</p>
6. Obiettivi riferiti al lavoro di Amministrazione	
<i>Emissione rette di frequenza e recupero crediti.</i>	<p>Sulla base degli atti trasmessi dall'Amministrazione comunale si provvederà al calcolo della retta iniziale e alla sua comunicazione agli utenti.</p> <p>Raccolta delle presenze mensili degli iscritti, suddivise per sezione.</p> <p>Incasso mensile delle rette e recupero dei crediti.</p>
<i>Raccolta delle domande di Ammissione e redazione delle graduatorie di attesa</i>	<p>Raccolta delle domande di ammissione all'asilo nido.</p> <p>I criteri per la formazione della graduatoria sono quelli stabiliti dal Regolamento Comunale per la Gestione dell'asilo nido.</p>
<i>Comitato di Gestione</i>	<p>Partecipare alle sedute del Comitato di Gestione.</p> <p>Mantenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori ed i referenti comunali.</p> <p>Comunicare all'Amministrazione Comunale ogni lamentela o critica rivolta al Comune per quanto riguarda gli obblighi assunti dall'ente.</p>
7. Rapporti con L'Amministrazione Comunale	

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA:

SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI DI ASOLO

2. CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La concessione ha per oggetto la gestione e la manutenzione completa (ordinaria e straordinaria), delle lampade elettriche votive dei loculi, dei campi di inumazione e delle tombe di famiglia esistenti (consistenti al 31/12/2022 in n. 1.075 utenze) e degli impianti ad esse afferenti nonché l'installazione di nuove lampade votive a richiesta degli interessati presso i 4 cimiteri del Comune di Asolo, S.Anna, S.Apollinare, Villa d'Asolo e Pagnano.

Il Concessionario, fatti salvi gli ulteriori obblighi previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, è tenuto ad eseguire a suo carico, compensate dalla riscossione della tariffa del canone annuo di utenza, quanto segue:

- tutte le attività necessarie e previste dal capitolato speciale di appalto relative alla concessione del servizio pubblico di illuminazione votiva dei cimiteri del Comune di Asolo senza nessun onere aggiuntivo da parte del Comune di Asolo;

- l'obbligo di installare e sostituire solo lampade a led;
- eseguire eventuali interventi urgenti volti all'eliminazione di guasti il cui permanere possa compromettere il regolare funzionamento dell'impianto medesimo e/o recare pericolo all'incolumità pubblica saranno effettuati dal concessionario entro ventiquattro ore dalla segnalazione dell'anomalia, formulata dall'Area Tecnica, previa messa in sicurezza dell'impianto e della relativa zona che deve essere eseguita immediatamente alla segnalazione;
- eseguire i nuovi allacci entro un termine massimo di 15 giorni dalla data di richiesta di attivazione;
- eseguire gli interventi di sostituzione delle lampade bruciate entro un termine massimo di 5 giorni dalla data di richiesta;
- mantenere l'intestazione dell'utenza elettrica per tutto il periodo contrattuale, con l'onere di pagamento della fornitura di energia elettrica a suo completo carico;
- censire tutte le utenze in abbonamento da presentarsi su supporto magnetico in formato foglio di calcolo e su supporto cartaceo, da consegnare entro il mese di Gennaio di ogni anno, riferito all'annualità trascorsa, con evidenziazione dei nuovi abbonamenti;
- al termine della concessione, consegnare con apposito verbale tutto il materiale amministrativo inerente il servizio, in particolare un elenco aggiornato degli utenti divisi per cimitero, con altresì l'indicazione del nome del defunto alla cui tomba la lampada votiva è accesa, un elenco di eventuali depositi cauzionali, un elenco degli eventuali versamenti pluriennali riscossi.

Il servizio oggetto di concessione prevede altresì la gestione sia amministrativa che contabile dei rapporti con l'utenza privata, ivi compresa la fatturazione e la riscossione dei corrispettivi di abbonamento sulla base delle relative tariffe approvate dalla Giunta Comunale.

Il contratto di abbonamento di illuminazione votiva con l'utenza ha la durata minima di un anno e la sua decorrenza sarà stabilita dalla ditta concessionaria dopo l'effettuazione dell'allacciamento.

Nel prezzo dell'abbonamento sono comprese:

- la manutenzione della lampada;
- le riparazioni della lampada;
- il ricambio delle lampadine;
- il consumo di energia elettrica;
- la manutenzione (ordinaria e straordinaria) e le riparazioni della rete e degli impianti di trasformazione e distribuzione;
- l'assistenza tecnica e commerciale agli utenti in fase di abbonamento e di gestione del servizio.

A fronte della concessione di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio come specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto, la ditta aggiudicataria è tenuta a corrispondere all'Amministrazione Comunale un aggio sul canone di concessione annuale, nella misura percentuale offerta in sede di gara, pari al 40,35% basato sulle vigenti tariffe, sul canone di concessione annuale a base d'asta di € 13.554,86; l'aggio complessivo presunto in favore del Comune di Asolo è stimato in € 74.065,41, basato sul totale delle utenze attive al 31/12/2022 e aggiornato all'aumento medio anno concretizzatosi nella precedente concessione.

3. CONTRATTO DEL SERVIZIO

Affidati con procedura aperta per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2036 alla ditta Elettrotecnica C.Lux di Navoni Pietro & C. Srl con sede in Rione Santa Caterina 28/A – 32014 Ponte nelle Alpi (BL) – P.Iva 00793560251 (determina n. 366 del 09/06/2023);

4. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Per verificare la regolarità del servizio, l'Amministrazione, che a tal fine provvede all'individuazione di personale di sua fiducia, si riserva di effettuare gli accertamenti procedendo alla visita dei locali e delle aree in qualsiasi momento e senza alcuna periodicità, compreso il controllo sulla presenza del personale addetto al servizio. Detti controlli non sollevano in alcun modo il concessionario per fatti o danni cagionati dagli impianti di illuminazione votiva.

Le violazioni degli obblighi posti a carico dell'Impresa aggiudicataria a norme di legge, di regolamento o delle

clausole contrattuali o comunque gli inadempimenti o i ritardi nello svolgimento del servizio, saranno contestati per iscritto all'Impresa da parte dell'Amministrazione. Il Rappresentante dell'Impresa dovrà far pervenire entro i 5 giorni solari dalla predetta comunicazione, le proprie controdeduzioni.

Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, l'amministrazione applicherà per gli inadempimenti le penali previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Il personale dell'Ente verificherà, secondo le scadenze contrattuali, che sia versato l'aggio con cadenza annuale dovuto all'Amministrazione comunale, e che siano forniti i rendiconti annuali sull'attività prestata dal Concessionario

5. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Elettrotecnica C.Lux di Navoni Pietro & C. Srl con sede in Rione Santa Caterina 28/A – 32014 Ponte nelle Alpi (BL) – P.Iva 00793560251 (determina n. 366 del 09/06/2023).

6. ANDAMENTO ECONOMICO

il valore massimo stimato della concessione è pari ad € 209.306,89 valutato secondo il seguente quadro, per il periodo dal 01/06/2023 al 30/06/2036:

Utenze/anno stimate attive nel periodo dal 01/06/2023 al 30/06/2036 ¹	14.820	€ 12,14	€ 179.914,80
Nuove utenze stimate nel periodo dal 01/06/2023 al 30/06/2036	130	€ 28,02	€ 3.642,60
Valore stimato concessione periodo dal 01/06/2023 al 30/06/2036			€ 183.557,40
Incremento della spesa 10% - Art. 175 c1 lett. A) D.Lgs. 50/2016			€ 18.355,74
Eventuale proroga tecnica 6 mesi – Art. 106 c11 D.Lgs. 50/2016			€ 7.393,75
Valore complessivo stimato concessione – Art. 167 D.Lgs. 50/2016			€ 209.306,89
IVA 22%			€ 46.047,52
Valore complessivo stimato concessione IVA compresa			€ 255.354,41

¹ Il numero totale di utenze attive per l'intero periodo è stato stimato partendo dai dati forniti dal gestore uscente alla data del 31/12/2022 e aggiornati in base all'aumento medio annuo concretizzatosi nella precedente concessione.

Il gestore del servizio, come da offerta economica, deve garantire il versamento del 40,35% (basato sulle vigenti tariffe), sul canone di concessione annuale a base d'asta di € 13.554,86; l'aggio complessivo presunto in favore del Comune di Asolo per l'intero periodo contrattuale è stimato in € 74.065,41.

7. QUALITÀ DEL SERVIZIO:

La qualità del servizio è dettata dall'offerta tecnica presentata in sede di gara, secondo i seguenti elementi soggettivi a valutazione:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE OFFERTI
SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO
Descrizione dell'organizzazione complessiva, della struttura tecnica ed amministrativa, modello gestionale e manutentivo proposto e dei controlli:
Organizzazione aziendale e struttura tecnico/amministrativa Messa a disposizione della propria organizzazione aziendale così strutturata: n. 4 Operatori Tecnici, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui 2 Operai Specializzati IV livello, 2 operai V livello. Tutto il Personale Tecnico è stato formato come Preposto ai fini della sicurezza. La parte amministrativa è assicurata da n. 2 Impiegate Amministrative di terzo livello e un Impiegato Amministrativo di terzo livello tutti assunti con contratto a tempo indeterminato che assicurano l'assistenza dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 a disposizione telefonicamente. L'organico aziendale è completato da 3 Amministratori tutti operativi. L'Azienda dispone di sufficiente personale per

gestire eventuali assenze e turnover.

Modello gestionale per la manutenzione, riparazione dei guasti e dei tempi di risposta/intervento

L'organizzazione aziendale, oltre che del personale dedicato all'espletamento del servizio, conta su n.3 autocarri (n. 2 Ducati e n. 1 Fiorino) equipaggiati con tutto il materiale e tutte le attrezzature necessarie che servono per assicurare le manutenzioni sia ordinarie che straordinarie: trabatelli, scale, strumenti di misura, trapani, demolitori, escavatori, catenarie e tutto il materiale accessorio occorrente nonché tutto il materiale elettrico che si rende necessario per le sostituzioni o riparazioni. La costante disponibilità dei materiali necessari per l'espletamento del servizio è assicurata da un rifornito magazzino di proprietà. I tempi di intervento per la riparazione dei guasti sono così indicati: Sostituzione lampada fulminata entro 3 giorni lavorativi dalla segnalazione - Riparazione guasto impianto entro 24 h dalla segnalazione, o i giornata se è presente un Tecnico in zona. Nel Portale www.clux.it è attiva la funzione "Segnalazione Guasti", per cui in qualsiasi momento l'utente può inviare la segnalazione di mancato funzionamento, il Portale prende in carico la segnalazione dandone immediato riscontro all'utente tramite messaggio. L'intervento viene messo in esecuzione e risolto nei tempi sopra indicati.

Modello gestionale per i nuovi allacci, gli ampliamenti e i tempi di intervento

Per la raccolta delle Domande di Adesione al servizio viene messo a disposizione dei cittadini del Comune di Asolo quanto segue: - un numero telefonico fisso e numero verde operativo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30; - Un Portale www.clux.it con la sezione dedicata "Nuovi Allacciamenti" da compilare on line. L'utente riceve un messaggio di presa in carico della domanda e nel contempo gli vengono comunicate le tariffe a suo carico. - Nel Portale www.clux.it nella sezione "Nuovi Allacciamenti" è possibile scaricare un modulo generico (in formato pdf) da compilare ed inoltrare secondo modalità indicate nello stesso. - Sono inoltre messi a disposizione degli utenti dei moduli prestampati da compilare, firmare e far pervenire alla Concessionaria nei modi indicati. La Domanda di Allacciamento, una volta presa in carico sarà evasa in un tempo massimo di 6 giorni. La Ditta assicura l'estensione dell'impianto alle parti non servite (Loculi e Tombe) in questo caso la domanda di allacciamento sarà evasa entro 15 gg. dalla richiesta.

Modello gestionale delle comunicazioni, delle riscossioni e dei pagamenti

Nella gestione dei RAPPORTI con l'UTENZA (raccolta e gestione delle richieste di allacciamento, variazioni anagrafiche, bollettazione con relativa gestione degli insoluti, raccolta esigenze dell'utenza, adempimento richieste di recesso e gestione degli archivi), la sottoscritta mette a disposizione la propria organizzazione aziendale consistente in: Un Recapito nel Comune di Asolo a disposizione dell'utenza come da capitolato; Assistenza telefonica tramite un numero fisso 0437 99478 e Numero Verde dedicato 840 000 611 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 tramite operatore fisico (no segreteria, no centralino automatico); Un Portale all'indirizzo www.clux.it tramite il quale potranno essere eseguite in maniera semplice ed intuitiva le seguenti operazioni: richiedere nuovi allacciamenti, segnalare guasti agli impianti o al singolo punto luce, comunicare variazioni amministrative (cambi indirizzo, richiesta di disdetta, comunicazione di avvenuto pagamento ecc.); Un Recapito Postale, possibilità di inviare comunicazione con posta ordinaria alla sede dell'Azienda; Un Recapito Fax al numero 0437 999543 sempre in funzione; Più Recapiti di Posta Elettronica dedicati con possibilità di inviare mail a info@clux.it per ogni contatto e/o necessità. In allegato all'avviso di pagamento, spedito annualmente, verrà sempre inviata lettera di accompagnamento recante tutte le informazioni sulla posizione dell'utente (n° Utenza, nome dei defunti allacciati, cimitero, importo, scadenza pagamento e comunicazioni a lui specificatamente riservate, modalità di contatto con l'Azienda, modalità di pagamento, e Informativa Privacy aggiornata. Per il pagamento dei canoni dovuti, all'utente verrà inviato un avviso di pagamento PagoPa che potrà essere utilizzato in qualsiasi Ufficio Postale, Banca, tramite le App dedicate, al bancomat, nelle ricevitorie abilitate, dal tabaccaio e al supermercato. A richiesta dell'utente l'Avviso di pagamento potrà essere inoltrato a mezzo mail. Sul Portale www.clux.it è attiva la funzione per poter comodamente pagare on-line, l'Avviso ricevuto. All'ingresso dei cimiteri verrà apposto un AVVISO riportante tutte le informazioni di contatto: (Indirizzo azienda, numeri telefonici, fax mail, indirizzo portale, tariffe e varie informazioni riguardanti il servizio.

Modello gestionale dei controlli e verifiche, processo dei dati

Per il controllo e la verifica del processo dei dati e la qualità del servizio l'Appaltatore si avvale di un Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2015 costantemente monitorato da organismo di certificazione esterno. Al fine di adempiere correttamente agli obblighi relativi alla sicurezza sul lavoro – visite mediche, corsi sulla sicurezza, uso e distribuzione DPI, manutenzioni programmate ecc, la scrivente ha adottato un programma gestionale che può essere consultato via web da remoto. Ai fini della gestione e del monitoraggio degli adempimenti in materia di Sicurezza La scrivente ha inoltre adottato da anni un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e un sistema di controllo che ne verifica il mantenimento e l'idoneità. Il controllo viene effettuato attraverso dei processi di Audit interno di Sicurezza e di

Riesame tenuti da azienda specializzata esterna. L'Audit permette la stesura di un Verbale. Il processo degli interventi (manutenzione, allacciamenti e riparazione) è gestito tramite Registro degli Interventi tenuto in formato elettronico e pertanto monitorato costantemente.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Proposte migliorative offerte senza aumento di costi.

Eventuali proposte migliorative ai requisiti del capitolato;

Nei Cimiteri comunali si prevede l'installazione di nuove lampade a LED, come previsto da capitolato, ma saranno implementate lampade 24 Volt 3 LED color ambra di ultima generazione con CALOTTA IN VETRO e con consumo massimo di 0,3W. La nuova versione della lampada è stata migliorata dal punto di vista costruttivo, utilizzando materiali di altissima qualità e sostituendo la calotta in plastica con la calotta in vetro, per avere un minor impatto ambientale. Inoltre il vetro non opacizza, non ingiallisce e permette una maggior trasparenza della luce.

Eventuali proposte di servizi e o elementi aggiuntivi non richiesti nel capitolato;

Nei Cimiteri comunali si prevede l'installazione di un Interruttore Differenziale a riarmo automatico. Per garantire la miglior continuità del servizio gli interruttori principali di manovra di protezione saranno posati con dispositivi magnetotermico differenziale dotati di sistema di re-inserzione automatica. Tale apparecchio, in caso di guasto interviene sezionando il circuito, ed automaticamente dopo un certo tempo si riarma. L'operazione viene ripetuta per un numero determinato di manovre (in genere tre), se il guasto persiste l'interruttore seziona definitivamente la linea. Questo sistema limiterà i guasti solo a quelli effettivi in quanto le interruzioni temporanee saranno risolte da questa tecnologia.

- In tutti i Quadri Elettrici presenti nei cimiteri comunali verranno sostituiti i trasformatori SELV esistenti con altri di nuova costruzione più performanti anche dal punto di vista dell'assorbimento energetico, dimensionandoli all'impianto esistente

- Riqualificazione dei Quadri Elettrici esistenti con sostituzione di parte delle apparecchiature interne con nuovi elementi.

- Nel Cimitero di Sant'Anna si prevede la sostituzione della plafoniera e della presa nella stanza cimiteriale.

Altre proposte migliorative;

Fornitura di n.4 bacheche per i cimiteri comunali in materiale adatto all'esterno e con serratura e vetro resistente ai raggi UV.

Il controllo del servizio viene eseguito con cadenza semestrale/annuale dal personale tecnico/amministrativo dell'Ente, eventuali ritardi e/o difformità del contratto sono regolamentate dalle penali di contratto.

8. OBBLIGHI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)
Contratto di servizio	Gestione di circa 1140 lampade votive per un periodo di 13 anni	4 cimiteri comunali di Asolo	Deve essere garantita la funzionalità ed efficienza energetica delle lampade, la gestione amministrativa e di riscossione nel rispetto del Capitolato e dell'offerta tecnica

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA

SERVIZIO SOSTA REGOLAMENTATA A TARIFFA/GESTIONE PARCHEGGIO CIPRESSINA

2. CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Servizio della sosta regolamentata presso il parcheggio coperto della Cipressina serve per dare la possibilità a chiunque di usufruire di un parcheggio protetto dagli agenti atmosferici e video controllato con finalità di sicurezza. Il Parcheggio viene utilizzato in modo cospicuo anche dai residenti del Centro Storico che per la sua natura risulta carente di posti auto a vantaggio dei residenti stessi. Viene inoltre utilizzato in occasione di eventi e manifestazioni, pubbliche o private, per consentire agli ospiti/partecipanti di avere un luogo prossimo al Centro Storico dove mettere i propri mezzi

3. CONTRATTO DEL SERVIZIO

solo per la "telegestione e manutenzione del sistema di automazioni installato presso l'autorimessa Cipressina di Asolo (TV) per il periodo 01/05/2021 e 31/10/2024" alla ditta Cityware Engineering srl, con sede legale in Padova in Via San Marco 6/b P.Iva 03692180288 (determina n. 269 del 03/05/2021).

4. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

La gestione del rendi/resti, unicamente per quanto riguarda lo scassetamento dei soldi introitati, avviene settimanalmente a carico della ditta Abaco spa con sede legale in Via F.lli Cervi, 6 - Padova (Pd), C. F. e P.IVA 02391510266, affidataria del servizio di gestione dei parcheggi del comune di Asolo, con rendicontazione trimestrale.

5. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Solo per la "telegestione e manutenzione del sistema di automazioni installato presso l'autorimessa Cipressina di Asolo (TV) per il periodo 01/05/2021 e 31/10/2024" alla ditta Cityware Engineering srl, con sede legale in Padova in Via San Marco 6/b P.Iva 03692180288 (determina n. 269 del 03/05/2021).

Per la riscossione è affidataria *Abaco spa con sede legale in Via F.lli Cervi, 6 - Padova (Pd), C. F. e P.IVA 02391510266,*

6. ANDAMENTO ECONOMICO

Costo complessivo medio annuale del servizio di telegestione e manutenzioni- gestione apparati degli accessi all'autorimessa: € 22.000,00, oltre al servizio di scassetamento delle casse automatiche: € 1.000,00 annui.

Ricavi nell'ultimo triennio € 240.000,00

7. QUALITÀ DEL SERVIZIO:

Servizio	Qualità contrattuale e tecnica	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio per servizio di telegestione	Garantire il funzionamento h24 del sistema automatico di accesso con lettura targa, telesestione da remoto, manutenzione periodica degli apparati meccanici	Verificata mediante acquisizione di osservazioni e contestazioni per vie formali

Contratto di servizio scassetamento	Garantire il periodico scassetamento apparati e casse automatiche dei parcheggi pubblici (ogni 15 – 30 giorni)	Report delle attività svolte
-------------------------------------	--	------------------------------

Le schede di rilevazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA:

Servizio sosta regolamentata a tariffa/gestione parcheggi

2. CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE:

L'affidamento ha come oggetto i seguenti obblighi di servizio pubblico locale:

1) Servizio di esazione della tariffa prevista per la sosta regolamentata tramite dispositivi fissi (parcometri) ed altre forme di pagamento come Carte di credito/bancomat – smart phone, ecc...

2) Posa e manutenzione dei parcometri e della segnaletica di riferimento;

1.a. acquisto e posa in opera di un numero predefinito di installazioni e della relativa segnaletica stradale di informazione

1.b. sostituzione ed ampliamento delle attrezzature esistenti - di parcometri misuratori di sosta, di ultima generazione e primaria qualità, omologati dal competente Ministero, funzionanti a monete, tessere magnetiche prepagate a deconto, carte di credito, funzionali alle aree di sosta a pagamento

1.c. mantenimento di un funzionale sistema di telecontrollo della gestione parcometri attraverso SW, per riscontro on line di guasti, contenuto incassi, statistiche, con accesso da parte del Comune di Asolo a fini di controllo

1.d. manutenzione straordinaria degli impianti, nonché relativa assistenza, anche per atti di vandalismo, furto, ecc....

1.e. messa a disposizione di manodopera specializzata e dei materiali di consumo e pezzi di ricambio necessari al corretto funzionamento delle sopraindicate apparecchiature

1.f. servizio di reperibilità e di pronto intervento del personale manutentivo nelle 12 ore successive alla segnalazioni del guasto, con sostituzione dell'impianto in caso di persistente non funzionamento

3) Servizio di controllo e raccolta incassi, effettuato periodicamente nei soli giorni feriali, comprensivo dello svuotamento impianti, conteggio e redistribuzione monete, operazioni contabili e rendicontazione sulla scorta degli estratti conto emessi dagli apparecchi stessi, fornitura, distribuzione e rifornimento al punto vendita delle tessere magnetiche

- rendicontazione trimestrale degli incassi

- rendicontazione nella qualità di agente contabile

- gestione del personale e relativi costi

- acquisti di materie prime e di consumo necessarie all'espletamento del servizio

- servizi di pulizia

- rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..)

- stipulazione polizza responsabilità civile verso terzi con adeguato massimale, a copertura dei rischi derivanti dalle attività svolte

3. CONTRATTO DEL SERVIZIO:

Il servizio in oggetto è stato affidato alla società ABACO S.p.A. Di Padova a seguito di affidamento con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 270 in data 3 Maggio 2021, con durata da Maggio 2021 al Maggio 2024 ;

I criteri tariffari sono i seguenti: 1) Parcheggi del Centro Storico: 1 euro/h; 2) Parcheggio ex Ospedale: solo sabato domenica e festivi: 4 euro dalle 8.00 alle 20.00 – 2 euro dalle 13.00 alle 20.00;

I principali obblighi posti a carico del gestore dopo la fornitura e la posa in opera dei parcometri sono:

- a. Controllo remoto dei parcometri, degli incassi in tempo reale e dell'ammontare degli scassetamenti con accesso al sistema dello scrivente tramite credenziali ;
- b. manutenzione ordinaria e straordinaria dei parcometri con riparazione danni recati agli stessi da incidenti o atti vandalici e controllo a remoto delle funzionalità degli stessi;
- c. attività di svuotamento settimanale delle casseforti dei parcometri e delle casse automatiche installate presso l'autorimessa comunale "Cipressina";

- d. rendicontazione e riversamento totale a cadenza trimestrale tramite bonifico bancario;
- e. fornitura del materiale di consumo (carta termica, accumulatori Etc) e dei ricambi che si rendessero necessari.

4. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO:

- tempistica della soluzione ai problemi rilevati;
- rendicontazione trimestrale del rendi/resti;

5. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO:

Abaco spa con sede legale in Via F.lli Cervi, 6 - Padova (Pd), C. F. e P.IVA 02391510266:

6. ANDAMENTO ECONOMICO:

- costo complessivo, nell'ultimo triennio € 41.760,00 + IVA 22% = 50.947,20
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio: € 220.000,00;
- tariffazione: i criteri tariffari sono i seguenti: 1) Parcheggi del Centro Storico: 1 euro/h escluso domeniche e festivi; 2) Parcheggio ex Ospedale: solo sabato domenica e festivi: 4 euro dalle 8.00 alle 20.00 – 2 euro dalle 13.00 alle 20.00;

7. QUALITÀ DEL SERVIZIO:

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
<i>Contratto di servizio</i>		Controllo da remoto costante	Sostituzione e ripristino del sistema entro le 24 ore	Controllo da remoto costante	A mezzo app o tastiera analogica	
<i>Risultati raggiunti</i>		Funzionamento continuato del sistema				

8. OBBLIGHI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
<i>Contratto di servizio</i>	3 Anni	ASOLO	Controllo da remoto costante Sostituzione	Non previsto		Non previsto

			e ripristino del sistema entro le 24 ore			
--	--	--	---	--	--	--